

LA VISIONE DELL'INDUSTRIA

Intervista a **PIETRO TEOFILATTO**, direttore dell'area fisco ed economia dell'Aniasa. Che due anni fa ha aperto la nuova sezione **DIGITAL AUTOMOTIVE**, a riprova della forte crescita del settore

Alberto Vita

Sono le ultime arrivate, nell'Aniasa, le società di telematica. Ma anche quelle che crescono di più. Dopo il noleggio a breve e a lungo termine e il car sharing, nel 2019 l'associazione confindustriale ha aperto anche la sezione digital automotive, di cui si occupa Pietro Teofilatto, il direttore dell'area fisco ed economia del sodalizio di viale dell'Astronomia. Che abbiamo intervistato per capire il perché di questo boom della telematica.

La telematica è una vera eccellenza italiana. Che avete accolto nella vostra associazione. Ci racconta qualcosa della sua tempestosa crescita?

Il "via" è arrivato con la partenza ufficiale del car sharing nelle grandi città e, al tempo stesso, in una fase di recrudescenza dei furti dei veicoli a noleggio. Le app dedicate e l'installazione di scatole nere per ridurre il costo dei furti hanno aperto la strada a questa nuova attività d'impresa, che si sta sviluppando a livello mondiale e in cui il genio italico si compenetra con le tecnologie più avanzate. È per questo che l'Aniasa ha costituito la nuova sezione digital automotive: per dare voce unitaria a importanti aziende attive da tempo nella telematica per la gestione delle flotte. Primi obiettivi: un codice di regolamentazione per la gestione dei dati da sottoporre al garante della privacy e la promozione della connected mobility come nuovo modello di business.

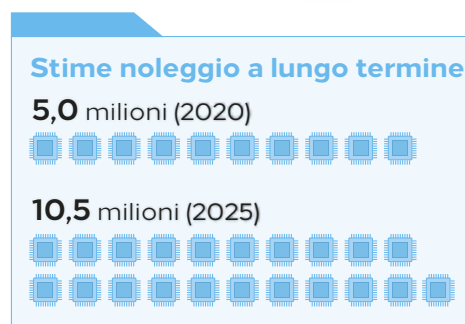
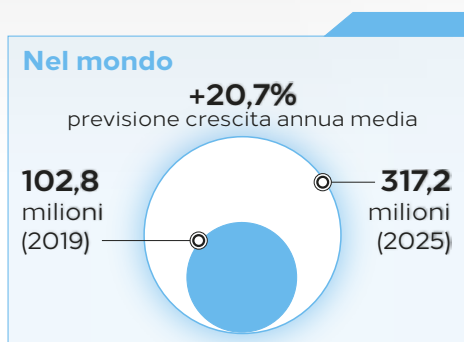
Il ministero dell'Innovazione vi ha infatti convocato per parlare di MaaS. Quanto ha contato per questa accelerazione pubblica il recente Octo Forum, realizzato da Octo Telematics assieme ad Ambrosetti?

Il MaaS è un nuovo concetto di mobilità: l'integrazione dei servizi di trasporto pubblico e privato, accessibili attraverso un unico canale. E la "mobilità come servizio" rientra nell'investimento 1.4.6 del Pnrr, come da Recovery fund. Il tavolo organizzato dai ministri Cingolani e Giovannini risponde a questo obiettivo generale europeo e l'Aniasa intende promuovere l'intera filiera della mobilità a noleggio. Parlarne nei convegni è utile per diffonderne la conoscenza e

velocizzare le decisioni. Aggiungo che le iniziative di tutte le associate sono continue e ogni aspetto inerente alla mobilità digitale è in rapido sviluppo. Solo due esempi di nuovi servizi attivabili da remoto: la tecnologia per la sanificazione del veicolo, una risposta immediata all'emergenza sanitaria, e i sistemi per il controllo delle emissioni dei mezzi nelle Ztl, un profilo ambientale per verificare come le auto vengono utilizzate, premiando la guida virtuosa. È un contesto molto

IL BOOM DELLE INSTALLAZIONI

Gli apparati telematici installati a bordo delle auto stanno crescendo in modo esponenziale in tutto il mondo, come confermano i dati di Berg Insights. Con un balzo di quelli montati direttamente in fabbrica.



L'ANIASA HA DA TEMPO IN AGENDA IL TEMA MAAS, IN COLLEGAMENTO CON LEASEUROPE. E PER QUESTO PUÒ CONTARE SUI **FONDI DEL PNRR**



PIETRO TEOFILATTO

Direttore dell'area fisco ed economia dell'Aniasa, guida anche la nuova sezione digital automotive dell'associazione confindustriale

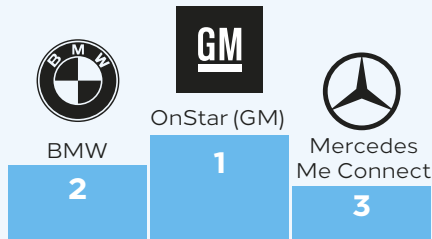
frizzante, che vuole contribuire agli obiettivi dei ministeri della Transizione ecologica e della Mobilità sostenibile.

Come associazione vi state già occupando di MaaS? E in che modo?

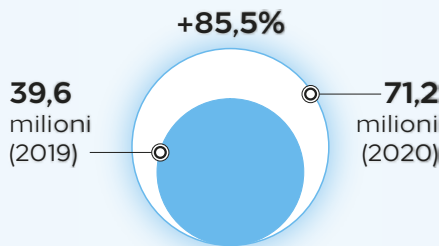
L'Aniasa ha da tempo in agenda il tema MaaS, in collegamento con Leaseurope, l'organismo che rappresenta il settore a livello europeo. Qui le prime implementazioni delle nuove soluzioni di mobilità hanno dimostrato che >



Top 3 case produttrici



Installazioni di serie



Fonte: Berg Insights

DOMANI L'AUTO **A NOLEGGIO A BREVE TERMINE** SARÀ PARTE DI UN SISTEMA INTEGRATO CON SERVIZI TELEMATICI

➤ non si può immaginare un mercato a “taglia unica”. Il MaaS, essendo un sistema di mobilità incentrato sull’utente, deve tener conto dell’evoluzione continua delle sue esigenze. E di quelle degli enti locali e delle aziende. Quindi la segmentazione sarà sempre più importante sotto l’aspetto sociale e territoriale, oltre che generazionale. Nel dibattito associativo, uno dei grandi segmenti in esame è la corporate mobility, con il tragitto quotidiano casa-lavoro e il rilancio del corporate car sharing. Sono i temi su cui il mobility manager – il nuovo ruolo rilanciato dal decreto sostegni bis – deve lavorare, accanto alla classica gestione delle flotte.

Noleggino e car sharing: un settore d’elezione per la telematica. Ci spiega il perché?

Azzardo: la scintilla di contatto è stata la diffusione massiva dello smartphone, con tutto quello che questo ha comportato, tra cui il boom dei servizi on demand, che hanno ridisegnato le nostre abitudini. Da qui la progressione dell’auto condivisa e connessa, una cultura della mobilità incentrata sull’uso del veicolo, più strumento e non status, il superamento del possesso attraverso la digital automotive. Uno scenario in cui i servizi di noleggino e di car sharing si stanno interfacciando con i big del web e dell’energia e con le grandi questioni dell’auto elettrica e dei servizi di mobilità pay per use. Domani il noleggino a breve

e brevissimo termine sarà parte principale di un sistema di mobilità integrato con servizi telematici offerti da diversi operatori, con effetti positivi per l’innovazione e l’economia dei costi, nonché per la responsabilità ambientale e sociale.

Sta arrivando la tecnologia 5G: che cosa cambierà nel mondo delle company car?

Si apre un panorama affascinante e inedito per l’automotive, i cittadini, la pubblica amministrazione, le aziende. Miliardi di dati disponibili in una multiconnessione di vari soggetti interessati ai servizi di mobilità, inclusa quella microurbana. Si svilupperanno nuove piattaforme con l’intervento di diversi attori, che offriranno servizi end to end. Per le aziende di noleggino e la loro clientela i benefici più immediati saranno nella gestione della flotta, nei servizi di manutenzione, che diventerà predittiva, di assistenza e di soccorso stradale, oltre che in quelli di rifornimento di energia per le nuove alimentazioni. La mobilità connessa a 5G si riverbererà inoltre sulla sicurezza, con la diminuzione degli incidenti stradali, e sulla riduzione dei consumi e del traffico. Un nuovo modello di sviluppo, con servizi offerti da provider diversi e in cui sarà fondamentale la condivisione dei dati per creare e sviluppare valore. Il futuro della mobilità passa attraverso la telematica, la cui portata innovativa è stata compresa dalle imprese di noleggino. ||

